



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA
Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Betty Ambiveri"

Via C. Berizzi, 1-24030 Presezzo (BG)



Prot. N° 6465 A15/a

Presezzo, 28.09.2015

p.c. Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al DSGA
Al personale ATA
Agli Atti
All'albo

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Il Dirigente Scolastico

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che
 - le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa
 - il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale
 - il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto
 - il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR
 - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **TENUTO CONTO** che il Dirigente Scolastico attivi rapporti con i soggetti istituzionali e con le varie realtà culturali, sociali ed economiche del territorio e valuti le eventuali proposte delle rappresentanze dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, il seguente

**Atto di indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati, deve mirare al conseguimento degli obiettivi istituzionali e di quelli propri di sviluppo e di significativa identità del nostro Istituto all'interno del territorio e dell'offerta scolastica. Le iniziative da attuare dovranno comportare un processo di ulteriore miglioramento e produrre un'offerta formativa sempre più rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della società. Il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario, pur con le specificità degli indirizzi

presenti, nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per indirizzi e per dipartimenti disciplinari; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e le cui professionalità sono indispensabili; una scuola che si propone all'utenza come una realtà ben identificata e identificabile, con un progetto formativo unitario che si sostanzia di progetti coerenti, ma sempre migliorabili, che tiene conto della centralità dello studente nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

Le indicazioni sono in continuità con le scelte della scuola esplicitate nel POF 15/16 e sono sostanziate dalle riflessioni emerse a partire dallo scorso anno anche in occasione dell'elaborazione del Rapporto di AutoValutazione.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

A. Indirizzi per le attività della scuola

1. Successo formativo

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi da parte del maggior numero degli studenti
- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida dei percorsi liceali, tecnico e professionale
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; nel biennio privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nel metodo di studio e nelle competenze disciplinari
- Attivare percorsi personalizzati per alunni con Bisogni Educativi Speciali attivando gli strumenti necessari
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza, valorizzando il merito
- Garantire, alla fine dei percorsi, l'acquisizione delle competenze, almeno quelle minime, necessarie per il proseguimento degli studi e/o l'inserimento in attività lavorative, realizzando l'obiettivo pluridisciplinare dell'"imparare a imparare"

2. Promozione e sviluppo di scelte, azioni e comportamenti di cittadinanza responsabile e di prevenzione dei comportamenti a rischio

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e favorire la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, enti e associazioni, anche di volontariato
- Promuovere la conoscenza e l'acquisizione delle life skills in percorsi che formino docenti e studenti
- Favorire la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi linguistici e/o culturali, gemellaggi

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'accoglienza e sostenere l'apprendimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Realizzare azioni specifiche volte all'integrazione di alunni diversamente abili
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico
- Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottati e delle loro famiglie

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali nelle persone (studenti, docenti, ATA, genitori) e favorire il conseguimento di certificazioni

- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL, compatibilmente con la formazione di docenti qualificati
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche
- Promuovere l'alternanza scuola-lavoro nelle sue dimensioni istituzionale, sociale, curricolare, metodologica
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica, in particolare nelle discipline di indirizzo

5. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità tra scuola secondaria di 1° grado, scuola secondaria di 2° grado e Università
- Prevedere azioni di riorientamento interno ed esterno degli studenti
- Realizzare per gli studenti delle classi quarte e quinte attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità anche in rapporto con le richieste esterne
- Promuovere l'informazione e l'orientamento alle scelte e al lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle classi terze, quarte e quinte.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Procedere collegialmente (nei dipartimenti) all'elaborazione dei curricula, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica
- Sviluppare un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele all'interno di ogni indirizzo

2. Apertura e interazione col territorio

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari; realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.
- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, consorzi, partenariati tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative.
- Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con esperti, enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, che comporti una riflessione sui curricula, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e sull'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

3. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso le possibilità fornite dal SNV
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

4. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi PON
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

5. Formazione del personale

- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

6. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

Il Collegio Docenti dovrà agire per superare una visione individualistica dell'insegnamento, per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando i relativi standard, modelli e strumenti da individuare con il lavoro specifico dei dipartimenti, del nucleo per l'autovalutazione, delle diverse figure e referenti necessari all'attuazione del POF.

Maggiore sinergia è auspicabile anche tra personale docente e personale ATA, ugualmente fondamentali per la migliore realizzazione del processo educativo/formativo.

Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno le risorse professionali assegnate alla scuola anche in virtù dell'organico di potenziamento ai sensi della Legge 107/2015 art 1 comma 7.

Risulteranno inoltre necessarie, per uno sviluppo triennale del POF:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- l'incremento di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- il supporto all'innovazione didattica anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica della classe
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'Istituto
- l'impegno dei coordinatori dei dipartimenti e delle funzioni strumentali, rappresentativi del Collegio e aperto al contributo di tutti, per operare scelte culturali nella cornice istituzionale delle indicazioni ministeriali, del confronto metodologico, della produzione dei materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione delle modalità e degli strumenti per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosarita Rota